

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

BUTTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

nelle scuole italiane di ogni ordine e grado assistiamo alla consueta girandola di docenti;

il decreto-legge « salvascuola » presentato dal Governo a fine agosto si conferma un danno per i docenti precari che, di fatto, subiscono i ritardi generalizzati nella predisposizione delle graduatorie permanenti;

quel provvedimento, in tutta evidenza, non teneva conto dei trasferimenti di decine di migliaia di docenti di ruolo e di cambi di provincia di altrettanti precari;

si rivela un'evidente penalizzazione nei confronti dei precari che, dopo aver contribuito al regolare avvio dell'anno scolastico, sono stati licenziati in attesa di poter essere nominati nella provincia cui avevano formulato istanza di supplenza —

se corrisponda al vero che a fronte di almeno 80 mila cattedre libere e disponibili, il Governo ha autorizzato soltanto 32.500 assunzioni a tempo indeterminato, perpetuando lo sfruttamento economico di migliaia di docenti precari;

quali provvedimenti si intendano assumere per scongiurare la pesante penalizzazione dei precari e il generale stato di dissesto dell'attività didattica, con dirette ripercussioni sugli studenti e le loro famiglie. (4-33910)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

FAGGIANO e STANISCI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il trasferimento nella nuova sede dell'ospedale Perrino, ha rappresentato un

risultato importante per l'azienda ospedaliera « Di Summa » di Brindisi, un notevole momento di crescita per gli operatori sanitari e per la popolazione brindisina da tempo in attesa di un miglioramento qualitativo delle strutture e delle prestazioni sanitarie;

tale trasferimento ha reso possibile infatti, l'istituzione di nuovi reparti, un miglioramento del confort alberghiero ed un iniziale adeguamento della tecnologia sanitaria, con l'attivazione di nuove metodiche strumentali, che deve necessariamente proseguire per rispondere pienamente ai criteri di azienda di alta specialità:

il trasferimento si è realizzato peraltro, grazie alla determinazione della direzione generale ed al contributo determinante di tutti gli operatori sanitari che oggi, in seguito alle indiscriminate misure di contenimento della spesa attivate dalla giunta regionale pugliese, esprimono forte preoccupazione per il possibile blocco del processo di crescita avviato o addirittura di riduzione delle prestazioni ordinarie;

sono gli stessi primari dell'ospedale Perrino a denunciare responsabilmente i rischi che le decisioni assunte per il contenimento della spesa sanitaria (blocco delle assunzioni, riduzione del 5 per cento del budget assegnato all'azienda, riduzione del 2 per cento del personale infermieristico e tecnico-amministrativo), che rischiano non solo di arrestare il processo di miglioramento in atto ma possono comportare ripercussioni negative sui cittadini e sui livelli di assistenza nel territorio provinciale;

è facile dimostrare come tali misure, finiscono per penalizzare i momenti forti dell'assistenza ospedaliera (organizzazione dell'emergenza-urgenza, attivazione delle alte specialità previste come cardiocirurgia, qualificazione dell'assistenza infermieristica con personale di ruolo, aggiornamento delle apparecchiature elettromedicali) ed in alcuni casi potrebbero non garantire neppure i livelli minimi assisten-